# RAMAZZINI news

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 2/2015 WWW.RAMAZZINI.ORG

# ADAM MASINA

## con la ricerca per la prevenzione

Poste Italiane SpA spedizione in abbonamento postale D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) Art.1 Comma 2 DCB Bologna

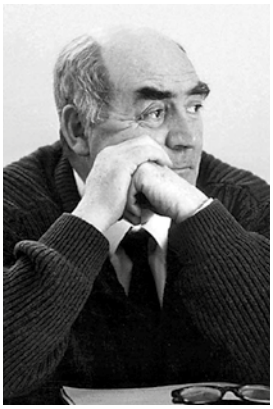
# RAMAZZINI

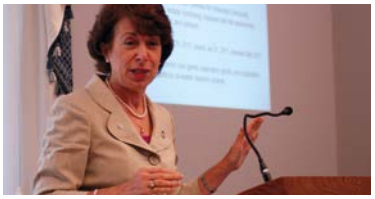
Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

news

INFORMAZIONE SCIENTIFICA E CULTURALE - NUMERO 2/2015

WWW.RAMAZZINI.ORG



SEGUICI ANCHE SU:


3 Il 2015 dell'Istituto Ramazzini

4 Cesare Maltoni

## NOTIZIE SCIENTIFICHE

6 Cheratosi Attiniche

12 Mediterranea 2015

14 Dispositivi medici

## NOTIZIE ISTITUZIONALI

18 Adam Masina

20 Rita Montella

22 Linda Birnbaum al Centro di Ricerca

## NOTIZIE SOCIALI

24 Halloween

26 Agosto con noi

28 Calendario delle iniziative

30 Calendario delle gite


## DIFENDIAMO L'AMBIENTE

di Pier Paolo Busi

In questo periodo di difficoltà economica, ridurre i consumi è diventato ancora più importante. Per questo motivo ti chiediamo di aiutarci, con un semplice gesto. Se ricevi in famiglia più copie di questa rivista, oppure se consulti il Ramazzini News direttamente sul sito www.ramazzini.org ti chiediamo di comunicarcelo con una email (info@ramazzini.it) oppure telefonicamente allo 051.30.22.52.
Potrai così leggere la nostra rivista sul web e non la riceverai più sul formato cartaceo. Si tratta di una importante scelta ecologica: poter stampare anche solo una copia in meno significa consumare meno carta, inquinare meno attraverso la spedizione e rispettare maggiormente l'ambiente.


**RAMAZZINI NEWS**

Edito da Cooperativa Sociale Istituto Nazionale per lo Studio e il Controllo dei Tumori e delle Malattie Ambientali "B. Ramazzini" Società Cooperativa Sociale (ONLUS)

Pubblicazione semestrale riservata ai Soci Numero 2/2015 - anno XII

**Direttore Responsabile**: Karen Tolomelli

**Comitato di Direzione e di Redazione**:
Fiorella Belpoggi, Direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni;
Simone Gamberini, Presidente dell'Istituto; Angela Guaragna, Direttrice del Poliambulatorio;
Irene Montanari, Vice Presidente dell'Istituto; Morando Soffritti, Presidente Onorario;
Pier Paolo Busi, Direttore Generale.

**Direzione Redazione e Amministrazione**:
Cooperativa Sociale Istituto Nazionale "B. Ramazzini"
Via Libia, 13/a - 40138 Bologna - Tel. 051302252 - Sede unica: Via Libia, 13/a - 40138 (BO)

Aut. Trib. Bologna n. 7066 del 24/11/2000

**Coordinatore:** Piero Pisano

**Impaginazione**: Design People

**Fotografie**: Archivio Istituto Ramazzini

**Stampa**: MIG srl

Ramazzini News è stampata su carta ecologica Fedrigoni - Symbol Freelife Satin

# IL 2015 DELL'ISTITUTO RAMAZZINI

## Gli auguri del Presidente

Simone Gamberini, Presidente Istituto Ramazzini

**IL 2015**, un anno ricco di sfide e obiettivi raggiunti, si sta chiudendo. Tra tutti, l'obiettivo più grande raggiunto, che segna una importante svolta per il nostro Istituto, è l'apertura del Centro Clinico di Ozzano dell'Emilia.

Una struttura sanitaria moderna, con personale qualificato e apparecchiature all'avanguardia, che ha già dato importanti risultati per il territorio. Una struttura sanitaria nata con l'impegno e la generosità di tutti voi che, in questi anni, hanno creduto nelle nostre battaglie e nei nostri valori, sostenendo la nostra missione con tante iniziative. A partire della festa di Ozzano, Agosto con Noi, che ogni anno si fa più bella e più grande, continuando poi con i tanti appuntamenti organizzati dalle Sezioni Soci, fino alle singole donazioni di cittadini. È importante il vostro sostegno e la vostra vicinanza, il vostro senso di appartenenza, soprattutto per affrontare le nuove sfide che ci aspettano nei prossimi anni. Il Centro di Ricerca, con il recente accordo firmato a Bentivoglio con Linda Brinbaum, direttrice dell'NIEHS, vuole ampliare la propria attività, continuando a lavorare sulle sostanze potenzialmente cancerogene che possono colpire l'intera popolazione, come il glifosato, tra i pesticidi più utilizzati a livello mondiale in agricoltura. E il Poliambulatorio di Bologna, ormai un affermato e importante presidio sanitario, che sta sempre più ampliando la propria offerta di prestazioni per venire incontro alle esigenze della cittadinanza e ridurre i tempi di attesa.

Infine, permettetemi un ricordo per le vittime degli attentati di Parigi. Il Consiglio di Amministrazione esprime la propria solidarietà ai familiari delle vittime, ai feriti e all'intero popolo francese per gli attentati che hanno sconvolto Parigi la notte del 13 Novembre. Condanna fermamente ogni forma di violenza terroristica, che nella sua ferocia è sempre inaccettabile e lo diviene ancor più se si abbatte su persone inermi e li colpisce, come a Parigi, nella loro quotidianità del vivere.

Mai come ora le nostre comunità hanno necessità di rimanere unite nel riaffermare quei valori di umanità e civiltà quali l'eguaglianza, la solidarietà e la libertà. Per questo l'Istituto Ramazzini ha partecipato e parteciperà alle varie iniziative di solidarietà e riflessione organizzati nei singoli Comuni per ribadire, con fermezza, l'impegno di ciascun socio dell'Istituto Ramazzini contro ogni forma di terrorismo e fanatismo. Si è inevitabilmente entrati in una nuova fase storica del conflitto in atto tra terrorismo e le società democratiche. Sarà uno strano Natale è indubbio, abbiamo però deciso di confermare tutte le iniziative di festa e di raccolta fondi previste per il mese di dicembre, ci è sembrato il modo migliore per rispondere a chi ha come obiettivo quello di stravolgere la nostra normalità per farci vivere nel terrore.

Con questo spirito festeggeremo il Natale e l'inizio del Nuovo Anno.

A nome del Consiglio di Amministrazione permettetemi di ringraziare tutti i soci che hanno donato il loro tempo, il loro sapere, la loro capacità di fare per sostenere le attività della Cooperativa. Auguro a tutti i soci e alla socie dell'istituto Ramazzini, un Felice Natale e un 2016 ricco di soddisfazione e di Pace.

Simone Gamberini

Presidente
Istituto Ramazzini

# CESARE MALTONI

## Lo spettacolo e il sito web

Pier Paolo Busi *(Foto di Diego Stellino)*

Cesare Maltoni aveva una visione e in nome di questa sapeva scommettere e rischiare, mobilitando con abilità di stratega interi settori della società e della medicina.

**IN QUESTI MESI** in molte scuole della nostra Regione e della provincia di Bologna è stato rappresentato un monologo teatrale sulla figura del professor Cesare Maltoni, scienziato e oncologo di fama internazionale, che è stato l'ispiratore e tra i fondatori del nostro istituto.

A Gabriele Argazzi e Barbara Bonora dell'associazione teatrale l'Aquila Signorina è stato affidato il compito di scrivere una narrazione per il teatro che ha per titolo 'Come il Gatto con gli Stivali – Cesare Maltoni cancerologo" che ha avuto il merito di riproporre all'attenzione dell'opinione pubblica il lavoro spesso pionieristico di lotta al cancro, portato avanti dal professore con un forte spirito di servizio verso le istituzioni pubbliche, i cittadini, i lavoratori.

Parallelamente è stata avviata la realizzazione di un sito dedicato alla figura del professor Maltoni, che vuole essere di stimolo e di raccolta di testimonianze, al fine di restituirne una biografia ampiamente documentata con foto, interviste, ricordi ecc.

Maltoni è stato uno scienziato sperimentale rigoroso e ossessionato dal dato e dal numero, si è battuto contro una idea della specializzazione del sapere medico, che riteneva potesse spalancare la porta alla spersonalizzazione del malato, una tendenza che a lui risultava evidente nella rigidità impersonale dei protocolli di chemioterapia che avevano cominciato a monopolizzare la pratica degli oncologi clinici alla metà degli anni '70.

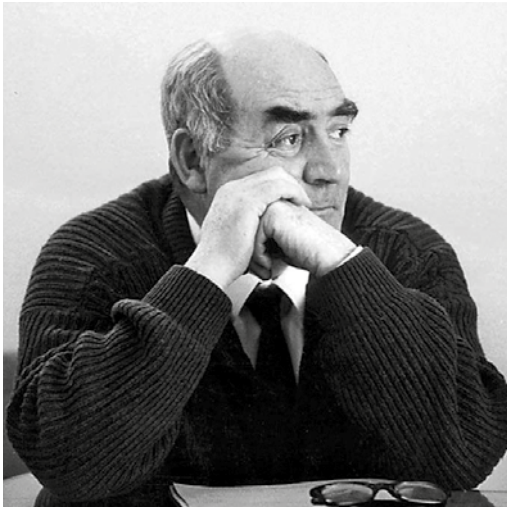
Cesare Maltoni ha incrociato in modo esemplare tutti i temi collegati a quello che venne chiamato "il male del secolo": la ricerca biologica, la prevenzione, l'impegno militante per fare della tossicologia una disciplina dalle spalle larghe, in grado di ergersi a difesa dell'ambiente dove operano i lavoratori contro gli interessi del potere economico e industriale. Senza dimenticare l'indagine su efficacia e limiti delle terapie e sulla necessità di affrontare il grande tema del dolore oncologico.

Cesare Maltoni aveva una visione e in nome di questa sapeva scommettere e rischiare, mobilitando con abilità di stratega interi settori della società e della medicina. Maltoni ha contribuito a creare i primi protocolli di prevenzione a favore delle donne: attraverso uno screening di massa nella provincia bolognese ha contribuito a ridurre quasi a zero la mortalità per cancro all'utero. È stato tra i principali protagonisti della costruzione della sanità pubblica a favore dei cittadini e dei lavoratori in un periodo in cui Bologna era dominata da una voglia di fare febbrile, ben documentata in un noto film di Mellara e Rossi.

Maltoni è stato un pioniere della ri-

Pier Paolo Busi

Direttore Generale
Istituto Ramazzini



cerca scientifica sperimentale che è alla base della nascita dell'Istituto Ramazzini, ha lavorato con scienziati e clinici di tutto il mondo, organizzando convegni, riviste, ha animato il dibattito sulle cause dell'insorgenza del cancro, ha dato vita al Collegium Ramazzini, un'associazione che riunisce scienziati e ambientalisti di tutto il mondo, si è prodigato fino a ideare e progettare il primo Hospice per malati terminali in quel di Bentivoglio.

Riflettere oggi sulla sua vita e sulla sua scienza significa produrre memoria per tutta la comunità bolognese e dare un esempio di ambizione e intelligenza ai più giovani.

Vogliamo risvegliare l'interesse per una figura che è stata capace di imporre Bologna alla ribalta mondiale nella diagnosi e prevenzione del cancro, una personalità che si pone come specchio di un'epoca contrastata che ha visto sorgere una diversa coscienza ecologica nell'opinione pubblica e in cui ha preso corpo il senso del lottare per un progresso sostenibile e rispettoso dell'ambiente.

Nel corso del 2016 abbiamo come obiettivo quello di portare questo spettacolo teatrale sul nostro territorio a cominciare da quei comuni dove più forte è la presenza delle nostre sezioni al fine di rafforzare la prevenzione e la lotta al cancro e valorizzare la figura di un grande scienziato impegnato socialmente come è stato il professor Cesare Maltoni.

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

UN MAGICO NATALE CON L'ISTITUTO RAMAZZINI

AENIGMA

MAGO CASANOVA • SPETTACOLO DI MAGIA

LUNEDÌ 28 DICEMBRE ALLE ORE 20.30

PALAZZETTO DELLO SPORT
DI OZZANO DELL'EMILIA
Viale 2 Giugno

Per informazioni e prenotazioni: **338.69.25.005**

VI ASPETTIAMO!

# CHERATOSI ATTINICHE

## Diagnosi e trattamento

**Il modo migliore per prevenire le CA è la protezione dal sole.**

**1,4%**
**prevalenza della patologia nella popolazione, con valori più elevati nelle fasce di età avanzata**

### DEFINIZIONE E INQUADRAMENTO GENERALE DELLA PATOLOGIA

La Cheratosi Attinica (CA) è la più comune lesione precancerosa della cute, di origine epiteliale, classificata come carcinoma squamocellulare in situ. La sua incidenza è in aumento in tutto il mondo eppure la sua epidemiologia resta poco conosciuta nella maggior parte dell'Unione Europea. Un recente studio condotto in Italia su oltre 12.000 soggetti sopra i 45 anni di età, ha stimato una prevalenza della patologia pari all'1,4% della popolazione, con valori più elevati nelle fasce di popolazione con età avanzata. Secondo i più attuali orientamenti scientifici, la CA costituisce la manifestazione clinica iniziale di un continuum di malattia a carico della cute cronicamente fotodanneggiata, potenzialmente capace di progredire fino allo stadio di carcinoma squamocellulare (CSC), tumore invasivo e con potenziale metastatico.

Dott.ssa Doriana Massimino
Medico Chirurgo
Specialista
in Dermatologia

### EZIOPATOGENESI E FATTORI DI RISCHIO

La CA insorge più comunemente in persone con fototipo chiaro, capelli biondi o rossi, occhi azzurri o verdi, di età avanzata, più frequentemente negli uomini che nelle donne, in soggetti, che vivono in climi soleggiati; nelle categorie di lavoratori che svolgono la propria attività all'aperto (contadini, manovali, pescatori ecc); o che per motivi ricreazionali trascorrono molte ore all'aperto e fanno scarso utilizzo di creme solari protettive. Afroamericani, Ispanici, Asiatici e, in generale, le persone con carnagione scura presentano un rischio più basso di sviluppare CA rispetto ai Caucasici.

La CA è causata principalmente da radiazioni non ionizzanti, particolarmente da raggi UV sia di tipo A (320-400 nm) che di tipo B (290-320 nm), capaci di provocare, in assenza di appropriati meccanismi di riparazione cellulare, specifiche mutazioni a carico degli

acidi nucleici intracellulari (DNA ed RNA). Altri fattori di rischio includono il fototipo cutaneo (chiaro e molto chiaro), anomalie genetiche (albinismo e xeroderma pigmentoso); l'immunosoppressione cronica in soggetti sottoposti a trapianti d'organo o affetti da malattie che danneggiano il sistema immunitario, come l'AIDS; l'esposizione ripetuta a radiazioni UV artificiali (lampade abbronzanti), all'arsenico o ad altre sostanze chimiche industriali, oltre che a radiazioni ionizzanti.

## CARATTETISTICHE CLINICHE

La CA si manifesta soprattutto a carico delle sedi corporee maggiormente esposte al sole (viso, parti scoperte del cuoio capelluto, dorso mani, tronco e arti superiori). Clinicamente appaiono come piccole aree cheratosiche a contorni indistinti, eritematose o dello stesso colore della cute, talora pigmentate, apprezzabili al tatto per la loro ruvidezza, ricoperta o meno da squame o croste biancastre, e di dimensioni comprese tra i 3 e i 6 mm (Fig. 1-2).

Nella maggior parte dei casi, le lesioni sono asintomatiche, ma alcune possono provocare prurito o una sensazione di bruciore. In casi rari possono sanguinare. I pazienti possono presentare una lesione unica e ben definita oppure lesioni multiple, variamente associate tra loro, che coinvolgono una vasta area di cute foto-danneggiata, con diffuse alterazioni neoplastiche dei cheratinociti nell'ambito di un contesto noto come "campo di cancerizzazione". Quest'ultimo termine è utilizzato per indicare vaste aree di lesioni precancerose dove cellule geneticamente alterate, ma istologicamente senza atipie, precedono lo sviluppo di una neoplasia e si affiancano a cellule maligne già presenti.

All'interno di un campo di cancerizzazione non è possibile prevedere quale lesione progredirà nella forma invasiva né in quali tempi, pertanto il trattamento non deve essere limitato alle singole lesioni, ma esteso all'intero campo cutaneo entro cui si sono sviluppate.

## DIAGNOSI

Una attenta ed accurata valutazione clinico-anamnestica permette di giungere ad una corretta diagnosi nella maggioranza dei casi. L'esame dermoscopico, metodica di imaging diagnostica non invasiva, è utilizzato sempre più frequentemente a supporto della valutazione clinica e nella diagnosi differenziale con altre lesioni cutanee, particolarmente con la lentigo maligna-melanoma e il carcinoma a cellule basali superficiale o pigmentato.

L'esame dermoscopico, infatti, offre la possibilità di evidenziare peculiari attributi morfologi-

Fig. 1 Cheratosi attinica tempia destra

Fig. 2 Cheratosi attiniche multiple regione frontale

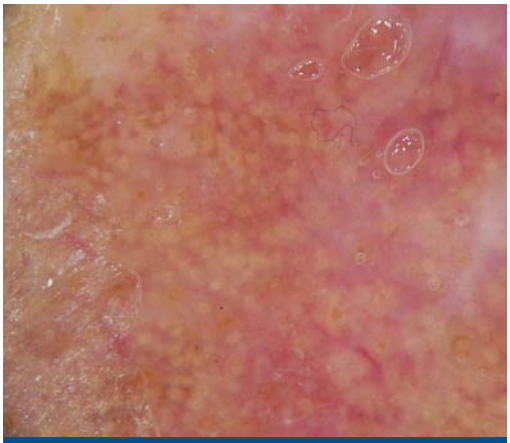


Fig. 3 Dermoscopia di CA

ci e cromatici superficiali delle lesioni cutanee, correlabili con elevata specificità agli aspetti clinico-istologici (Fig. 3).
La conferma istologica si rende necessaria nei casi dubbi o, più raramente, in previsione di particolari forme di trattamento.

## TRATTAMENTO DELLA CHERATOSI ATTINICA

Le CA sono da considerare come veri e propri carcinomi squamocellulari in situ, la cui capacità evolutiva è pari al 10% circa dei casi, in un periodo variabile di 10-20 anni.
In considerazione di tale potenziale evolutivo, un precoce ed adeguato intervento appare di fondamentale importanza.
Le attuali possibilità terapeutiche comprendono terapie fisiche di tipo ablativo, come la crioterapia (criochirurgia), il curettage, la terapia fotodinamica, la diatermocoagulazione, la laser terapia; oppure terapie farmacologiche topiche che prevedono l'utilizzo di sostanze ad attività antiblastica e/o immunomodulante che permettono di trattare anche le aree cutanee adiacenti alle lesioni clinicamente visibili.

Tra queste:

- **5-fluorouracile (5-FU)**: Strutturalmente è un antimetabolita, analogo delle basi pirimidiniche, capace di interferire con la sintesi degli acidi nucleici, DNA ed RNA, nelle cellule in mitosi, e promuovere quindi in tal modo la morte cellulare. A concentrazioni variabili dallo 0,5 al 5% e con diverse modalità e tempi di applicazione, ha dimostrato in studi controllati di essere efficace nel trattamento delle CA. Tuttavia, il farmaco non è più commercializzato in Italia dove è disponibile come galenico al 2%. La formulazione allo 0,5% è disponibile solamente negli USA. Possono verificarsi effetti collaterali come rossore, gonfiore e formazione di croste, solitamente temporanei. Le lesioni guariscono normalmente nel giro di 2 settimane dalla fine del trattamento. Raramente si osservano esiti cicatriziali e il risultato cosmetico di questa terapia è soddisfacente.

- **Imiquimod (IQ)**: è una imidazochinolina ad attività immunomodulante, antitumorale ed antivirale, approvato oltre che le CA anche per il trattamento dei condilomi acuminati genitali e perianali, e dei carcinomi basocellulari di piccole dimensioni (< 2 cm). Il meccanismo d'azione di IQ è principalmente legato alla sua capacità di interagire con specifici recettori localizzati sulla superficie di cellule coinvolte nella modulazione della risposta immunitaria e di stimolare il sistema immunitario a produrre interferone, un mediatore in grado di distruggere le cellule cancerose e precancerose. IQ è formulato in crema al 5% ed approvato in Italia per il trattamento delle CA del viso e del cuoio capelluto in pazienti immunocompetenti, secondo uno schema terapeutico che prevede 3 applicazioni settimanali, per uno o più cicli di quattro settimane La crema è generalmente ben tollerata, sebbene si possa, talvolta, osservare la comparsa di rossore, lesioni ulcerative e dolore.

- **Diclofenac**: è un farmaco anti-infiammatorio non steroideo usato in combinazione con acido ialuronico, un componente normalmente presente nel corpo; è formulato in gel al 3% in

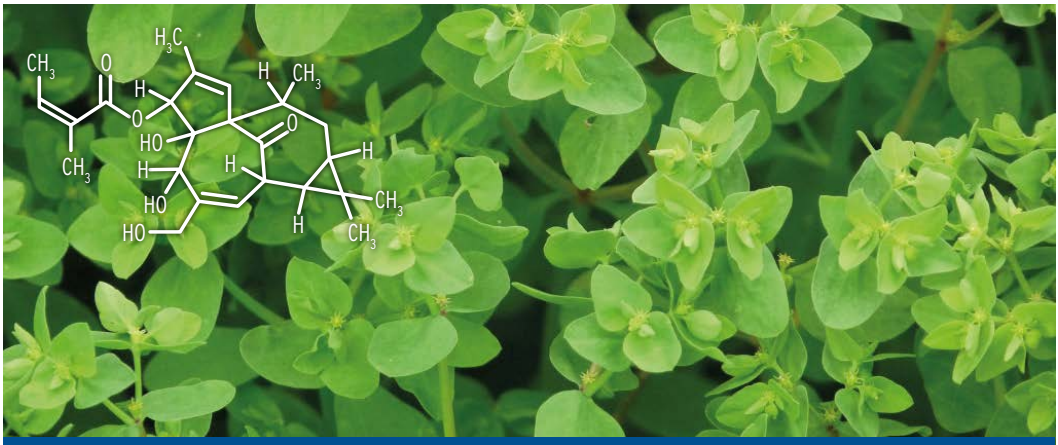



Fig 4a. Molecola di ingenolo mebutato 4b. Euphorbia peplus

ialuronato al 2,5%, e viene applicato 2 volte al giorno per 2-3 mesi. Il diclofenac previene la risposta infiammatoria ed è pertanto ben tollerato, mentre l'acido ialuronico ritarda l'assorbimento del diclofenac, permettendo così che si raggiungano alte concentrazioni nella cute. Questo trattamento viene di solito usato in pazienti che mostrano ipersensibilità nei confronti degli altri trattamenti topici. La scelta del trattamento più adeguato, monoterapia o più spesso terapia associata, è condizionata da molteplici aspetti. In genere le terapie ablative sono adatte al trattamento di lesioni ben delimitate e solitarie, o di un numero limitato di lesioni sparse. Al contrario le terapie farmacologiche topiche, si rivelano utili soprattutto in presenza di lesioni multiple o recidivanti, in Pazienti non elegibili a trattamenti fisici per l'età avanzata o per le condizioni di salute generale, e nel trattamento del "campo di cancerizzazione".

## NOVITÀ TERAPEUTICHE: INGENOLO MEBUTATO

Ingenolo mebutato (IMB) è un principio attivo estratto dalla pianta Euphorbia peplus (E. peplus) (Fig. 4), nota fin dal 1800 per le sue proprietà antitumorali. Il composto maggiormente attivo è stato individuato, a seguito di approfondite ricerche, nell'estere diterpene idrofobo ingenolo 3-angelato, noto anche come ingenolo mebutato. Gli estratti grezzi di E. peplus, ottenuti attraverso diversi processi di estrazione, purificazione e cristallizzazione, si sono rivelati attivi contro diversi tipi di cellule tumorali.

Modelli in vivo e in vitro hanno dimostrato un duplice meccanismo di azione:

1. La morte cellulare diretta, ad elevate concentrazioni (superiori a 200 µmol/L) ed entro poche ore dall'applicazione del principio a livello cutaneo, per un fenomeno di tossicità acuta nei confronti dei cheratinociti tumorali;
2. L'induzione di una risposta immunitaria a livello del derma, a basse concentrazioni, caratterizzata da infiltrazione ed attivazione di granulociti neutrofili e di altre cellule immunocompetenti. Tali effetti interessano in maniera specifica i cheratinociti atipici e rendono, pertanto, l'azione di questa molecola efficace e selettiva nei confronti delle CA.

Il gel a base di IMB è stato approvato il 15 Novembre 2012, dall'European Medicines Agency (EMA), per il trattamento cutaneo della CA non ipercheratosica e non ipertrofica, negli adulti. IMB è stato, inoltre, studiato per l'applicazione sul campo di cancerizzazione (definito da 4-8 lesioni clinicamente evidenti e su un'area contigua di 25 $cm^2$).

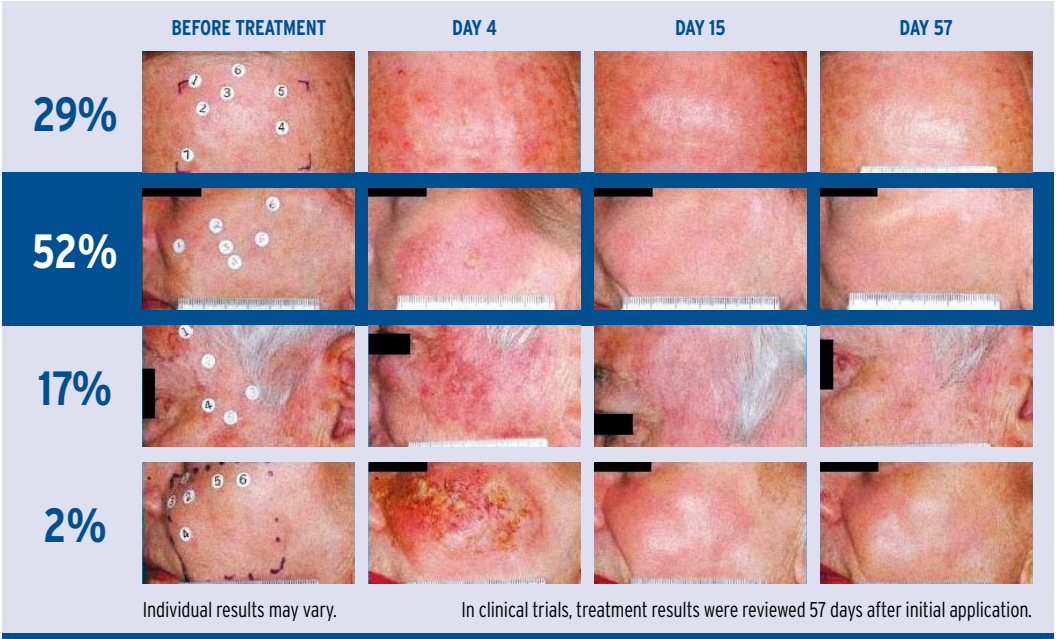



Fig. 5 Eventi collaterali in corso di terapia con ingenolo mebutato

Il prodotto è attualmente disponibile in due diverse formulazioni: 150 mcg/g per viso e cuoio capelluto, da applicare una volta al giorno per tre giorni consecutivi; 500 mcg/g per tronco ed estremità, da applicare una volta al giorno per due giorni consecutivi. L'applicazione del gel si accompagna alla comparsa di effetti collaterali locali di grado variabile (Fig. 5), come eritema, sfaldamento/desquamazione e formazione di croste. Tali eventi sono transitori e si manifestano tipicamente entro un giorno dall'inizio del trattamento, crescono in intensità` fino ad una settimana dall'ultima applicazione, e si risolvono generalmente in tempi variabile tra 2-4 settimane in relazione alla sede anatomica su cui è stato applicato il gel.

L'efficacia della terapia con IMB è stata confermata da numerose pubblicazioni scientifiche. In particolare, uno studio pubblicato su Journal of the American Medical Association (JAMA) Dermatology ha dimostrato una persistente guarigione a 12 mesi nel 46% dei pazienti che avevano lesioni su viso e cuoio capelluto e nel 44% dei pazienti che avevano lesioni su tronco ed estremità. Inoltre, considerando tutti i pazienti e tutte le localizzazioni, si è osservata una riduzione media di circa l'87% del numero originale di cheratosi attiniche nell'area di cute sottoposta a trattamento.

Infine, da un confronto tra i diversi trattamenti farmacologici per via topica disponibili è emerso, a parità di percentuali di guarigione clinica, un vantaggio in termini di durata del trattamento e tempi di recupero per l'IMB rispetto agli altri trattamenti presi in esame (imiquimod e 5-fluorouracile).

## PREVENZIONE DELLE CHERATOSI ATTINICHE

Il modo migliore per prevenire le CA è la protezione dal sole. Di seguito vengono riportati alcuni consigli particolarmente utili sulle abitudini consigliate per proteggersi dal sole.

- Limitare esposizioni solari prolungate, particolarmente tra le 11 e le 16.

- Evitare le ustioni
- Evitare l'abbronzatura solare e il ricorso a lampade artificiali
- Coprirsi con vestiti, cappelli a tesa larga e occhiali da sole
- Usare un filtro solare sia per UVA che UVB con un fattore di protezione di almeno adeguato al proprio fototipo. Per le attività all'aria aperta, usare un filtro resistente all'acqua con fattore di protezione di almeno 30.
- Applicare una quantità di filtro solare sufficiente a coprire le parti esposte del corpo, almeno 30 minuti prima di uscire. Riapplicare ogni 2 ore o dopo il bagno e dopo aver sudato eccessivamente.
- Tenere i neonati lontano dal sole. I filtri solari dovrebbero essere usati solo su bambini di età superiore a 6 mesi.
- Esaminare regolarmente tutta la propria pelle ogni mese.
- Effettuare un controllo dermatologico ogni anno.

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Con il contributo delle Famiglie **Salsi** e **Ronconi**, in memoria di **Luisa Ronconi** sosteniamo il progetto:

# RICERCA la RICERCA

Serata di raccolta fondi per la **Ricerca Oncologica** a favore dell'**Istituto Ramazzini** di Bologna.

## L'ARTE AL SERVIZIO DELLA RICERCA

**SABATO 13 FEBBRAIO 2016 ALLE ORE 16.30**

**Sala delle feste del Circolo Ufficiali**
Via Marsala 12 - Bologna

L'evento vuole essere un momento di sintesi dell'Arte, intesa come massima espressione dello spirito umano, al servizio della Ricerca Oncologica svolta egregiamente dall'Istituto Ramazzini di Bologna.

**I CONTRIBUTI PROPOSTI COINVOLGERANNO:**

> La Sezione Arti figurative e Fotografia
> La Sezione Musica
> La Sezione Teatro e Letteratura
> La Sezione Filosofia

In ognuno di queste Sezioni artisti, amici e simpatizzanti dell'Istituto Ramazzini si esibiranno attraverso la loro Arte, per dimostrare l'assunto proclamato nelle Odi di Orazio: **NON OMNIS MORIAR**

Ognuno di noi, nel proprio ambito di azione, ha il dovere morale di pensare al prossimo, alle generazioni future, alla soluzione dei problemi dell'Uomo. La Cultura è Ricerca, è Analisi, è il contributo insostituibile per la rendere la Vita migliore per tutti Noi.

# MEDITERRANEA 2015

## Il forum nazionale svoltosi a Bologna dal 13 al 15 Novembre

Il ritorno a una dieta "naturale", come quella mediterranea, è essenziale per la nostra salute.

**DIETA MEDITERRANEA,** frodi alimentari, contraffazione ed agromafie. Questi sono stati i temi trattati dall'edizione 2015 del Forum nazionale CiBO di Legalità, nato da un'idea del Comune di Bologna in collaborazione con CAAB e Regione Emilia-Romagna, per dare vita ad uno spazio di confronto sulle dinamiche che legano la cultura del cibo ai valori della legalità. Il Forum si è svolto dal 13 al 15 novembre alla Manifattura delle Arti di Bologna (Cinema Lumière e Laboratori delle arti).

Il programma, incentrato sui danni che comportamenti irresponsabili o criminali provocano all'uomo e all'ambiente, ha compreso una serie di appuntamenti tra cui dibattiti, presentazione di libri e film documentari, spettacoli di teatro civile, laboratori e degustazioni. L'Istituto Ramazzini è stato uno dei maggiori protagonisti dell'evento con l'intervento dei propri ricercatori al Forum, che hanno avuto così l'occasione di contribuire con le proprie conoscenze ai dibattiti e alle riflessioni su questo importante tema. Inoltre, nel corso dell'iniziativa il pubblico ha potuto conoscere e sostenere la ricerca avviata dall'Istituto Ramazzini sull'utilizzo di pesticidi in agricoltura e gli effetti che questi hanno sull'uomo e sull'ambiente.

La raccolta fondi è ancora in corso e può avvenire con donazioni online sul sito www.mediterranea.bio e sul sito dell'Istituto Ramazzini www.ramazzini.org.

«Dilaga la dieta "artificiale, aumentano malattie e obesità infantile» ha commentato Fiorella Belpoggi, direttrice del Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni dell'Istituto Ramazzini. «Il ritorno a una dieta "naturale", come quella mediterranea, è essenziale per la nostra salute. Fra le priorità sanitarie e sociali del nostro Istituto vi è la valutazione di ciò che mangiamo. In particolare – ha sottolineato Belpoggi –, studiamo le relazioni fra dieta "artificiale" e salute, cioè dieta di tipo industriale ricca in calorie, ma povera in nutrienti, orientata solo a creare maggiori consumi, contrapposta a dieta

**Piero Pisano**
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

"naturale", cioè un'alimentazione che subisce minime lavorazioni industriali, fatta di materie prime fresche e perciò ricca in nutrienti e relativamente povera in calorie. In questo contesto la dieta mediterranea assume particolare valore sia perché è simbolo di mantenimento della tradizione culinaria italiana, unica per bontà dei sapori e qualità delle materie prime, ma soprattutto esemplare per il contenuto di nutrienti naturali essenziali per il mantenimento della salute. In particolare, della salute dei bambini e degli adolescenti. Infatti dalla fine degli anni '70 l'obesità nei bambini tra 6 e 11 anni è più che raddoppiata, quella dei ragazzi tra 12 e 19 anni è triplicata. Nei ragazzi fra 6 e i 19 anni, 1 su 6 è sovrappeso e considerato obeso, 1 su 3 giovani delle scuole superiori non fa esercizio fisico.
Nei centri abitati, meno del 30% delle persone si sposta a piedi. Il risultato è che in età adulta ci sarà un aumento di diabete tipo 2, cardiopatie, ipertensione, infarto, asma, apnea a riposo, incontinenza urinaria, patologie epatiche, osteoartrite, turbe psichiche e cancro».

È l'era dell'utilizzo di materie prime alternative, di integratori e di prodotti alimentari ottenuti mediante l'uso delle biotecnologie. L'acqua potabile deriverà sempre di meno dalle acque di falda, e sempre di più da acque superficiali o da acque riciclate e potabilizzate, con l'ulteriore introduzione di agenti chimici. «I grandi difensori della bontà e della ragionevolezza dell'attuale modello di sviluppo tranquillizzano: va tutto bene, l'attesa di vita si è allungata e va allungandosi. È vero – ha evidenziato Belpoggi –, ma le persone invecchiano malate e non sappiamo quali saranno le prospettive per le future generazioni, per i nostri figli e nipoti».
Sul tema dei contaminanti degli alimenti, Belpoggi ha ricordato che il Comune di Bologna, che sinceramente ringrazia per l'attenzione e la sensibilità dimostrata per l'Istituto Ramazzini, ha lanciato una campagna di raccolta fondi per lo studio di un erbicida estremamente diffuso in agricoltura e nei giardini domestici, il glifosato, che è stato ritrovato ad alte concentrazioni perfino nel latte materno. Lo studio di questo composto è urgente oltre che rilevante; infatti, mentre l'Organizzazione Mondiale della Sanità attraverso la sua Agenzia IARC lo ha classificato come probabile cancerogeno, l'EFSA (Autorità Europea per la Salute degli Alimenti) ha smentito questo parere perché ritiene che i dati epidemiologici e sperimentali non siano ancora sufficienti per una valutazione di questo tipo. Ecco perché il Ramazzini è in campo e ha lanciato la raccolta fondi: fare chiarezza con i propri risultati indipendenti ed essere ancora una volta al servizio dei cittadini.

Il 4 e 5 novembre, i ricercatori dell'Istituto Ramazzini hanno svolto lezioni nelle scuole superiori cittadine (Liceo Fermi, ITI Belluzzi, Liceo Augusto Righi, Liceo Copernico, Liceo Minghetti) per informare gli studenti sui temi dell'alimentazione e del contrasto all'obesità. Gli stessi studenti hanno poi partecipato al Forum mostrando grande interesse per le tematiche affrontate.

# DISPOSITIVI MEDICI

## Requisiti di sicurezza e rischi associati all'uso

**I dispositivi medici prima di essere messi in commercio devono dimostrare la loro sicurezza ed efficacia nel campo d'azione previsto mediante studi specifici svolti presso strutture idonee ed autorizzate.**

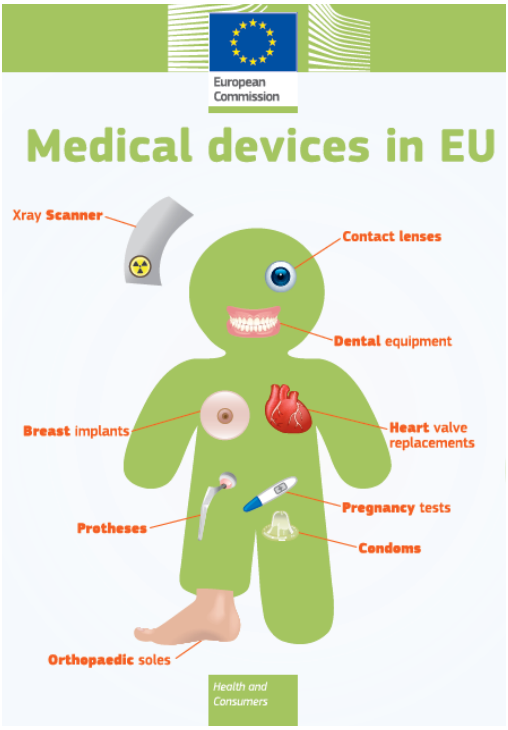
**OLTRE 3.000**
**piccole e medie imprese che operano nel settore in Italia**

**L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA** ha un ruolo importante nel miglioramento della salute. Una componente rilevante è rappresentata dai dispositivi medici (DM), una vasta gamma di prodotti, strumenti e apparecchi che possono essere impiegati sull'uomo con numerose finalità: diagnosi, prevenzione, controllo, terapia o attenuazione di patologie, ferite o handicap. Ad oggi nella banca dati del Sistema Sanitario Nazionale ci sono circa 500.000 diversi DM, da quelli semplici come il comune cerotto o il termometro, a quelli più complessi come le macchine per l'emodialisi. Questo ampio range di prodotti così diversi fra loro è accomunato dal fatto che tutti hanno una finalità medica. Ad esempio, una fresa diamantata se utilizzata per la preparazione di protesi è da considerare un DM, se utilizzata per l'incisione di metalli senza finalità medica non è da considerare un DM. Altra caratteristica che accomuna tutti i DM è che agiscono con un meccanismo d'azione non farmacologico ma fisico, ad esempio azione meccanica, conduzione di corrente elettrica, stimolazione, sostituzione o ausilio di organi.

Il mercato dei DM sta crescendo in maniera piuttosto rilevante in tutto il mondo. Gli Stati Uniti sono leader mondiali nella produzione e sviluppo di DM, con un fatturato annuo di 106 miliardi di dollari, occupano il 40% del mercato, seguito dall'Europa, con un fatturato di circa 95 miliardi di euro l'anno, che detiene il 25% e dal Giappone con il 17%. In Italia ci sono oltre 3.000 imprese che operano nel settore, per la maggior parte sono piccole-medie imprese. Le multinazionali del settore sono il 16%, ma il loro fatturato rappresenta il 61% del totale. Il 73% delle imprese italiane si concentra in 6 regioni cui è riconducibile l'88% del fatturato totale: Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Veneto, Toscana e Piemonte. Un'importan-

Michela Lauriola

Direttore
GLP Life Test




te specializzazione territoriale è rappresentata dal mercato dell'infusione, trasfusione, drenaggio e dialisi nella provincia di Modena, che con il distretto di Mirandola rappresenta la realtà produttiva d'eccellenza del settore e il mercato delle protesi ortopediche correttive a Bologna che rappresenta uno dei principali insediamenti industriali del settore.

I dispositivi medici, al pari dei farmaci e di altri nuovi prodotti, prima di essere messi in commercio devono poter dimostrare la loro sicurezza e la loro efficacia nel campo di azione previsto mediante studi specifici svolti presso strutture idonee ed autorizzate.

Accanto all'alto livello di innovazione e al forte dinamismo, il commercio dei DM presenta una specificità di rilievo che li rendono difficili da regolare a causa dell'eterogeneità dei prodotti, la complessità tecnologica e la variabilità degli impieghi clinici, della loro frequenza e della durata del contatto.

Le direttive comunitarie e le norme legislative italiane che le hanno recepite disciplinano, separatamente, tre categorie di dispositivi medici:

- i dispositivi medici impiantabili attivi (Direttiva 90/385/CEE; Decreto Legislativo 14 dicembre 1992, n. 507);
- i dispositivi medici in genere, (Direttiva 93/42/CEE; Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n. 46);
- i dispositivi diagnostici in vitro (Direttiva 98/79/CE; Decreto Legislativo 8 settembre 2000, n.332).

I dispositivi medici vengono suddivisi in classi, in base al rischio derivante dal loro utilizzo. La classificazione è proposta sulla base della destinazione d'uso, della durata di utilizzo, del grado di invasività e delle modalità di funzionamento:

- **Classe I**: a basso rischio (es. cerotti, occhiali correttivi);
- **Classe II**: a medio rischio (es. lenti a contatto, materiali per otturazioni dentarie, tubi tracheali);
- **Classe III**: ad alto rischio (es. apparecchiature a raggi X, stent uretrali, sacche per il sangue). A questi appartengono i dispositivi impiantabili attivi, tra cui ci sono i pacemakers e i defibrillatori.

Solo la classe I ammette l'autocertificazione da parte del fabbricante, per tutte le altre classi è necessario il rilascio di apposita certificazione, che prevede la verifica di tutte le procedure necessarie da parte di un organismo notificato autorizzato dall'Unione Europea.

La classificazione è una tappa fondamentale nel processo di sviluppo di un DM, in quanto determina la tipologia di valutazioni, le procedure e gli adempimenti che occorre soddisfare prima della commercializzazione.

Ciascun Stato membro della Unione Europea designa l'Autorità Competente per l'attuazione delle Direttive Europee, cui conferiscono risorse, attrezzature e le conoscenze necessarie per l'adeguato espletamento dei propri compiti. Per

l'Italia le Autorità Competenti nel settore dei dispositivi medici sono il Ministero della Salute e il Ministero per lo Sviluppo Economico ed hanno l'incarico di designare gli Organismi Notificati. Questi, in base all'analisi della documentazione presentata, valutano la conformità dei DM ai requisiti previsti dalla Direttiva.
In caso di valutazione positiva viene concesso il marchio CE, che certifica la sicurezza e la prestazione clinica del dispositivo limitatamente alle indicazioni e procedure riportate nelle Istruzioni per l'uso (direttiva CEE 93/42). Ciò garantisce che, quando usato nel rispetto della destinazione d'uso, esso funzioni correttamente e sia sicuro.
Vista l'ampia gamma e molteplicità dei dispositivi medici risulta piuttosto difficile individuare a priori nel dettaglio le informazioni tecniche e scientifiche specifiche del dispositivo, sicuramente viene richiesta un'ampia preparazione ed esperienza per l'interpretazione delle complesse reazioni tra biomateriali e le risposte dei tessuti e delle cellule che modulano il successo o il fallimento dei DM.
Nello sviluppo di un nuovo DM è necessario lo svolgimento di adeguati e specifici test preclinici in vivo, al fine di valutare la sicurezza e le prestazione del dispositivo, nonché i rischi correlati al suo impiego. Qualora i risultati osservati negli studi pre-clinici siano soddisfacenti, si procede alla progettazione di una indagine clinica che coinvolga i pazienti, al fine di valutare che il DM non comprometta il loro stato clinico o la sicurezza e che fornisca le prestazioni (di prevenzione, diagnosi, terapia, controllo di una patologia) previste dal fabbricante (requisito generale di efficienza/efficacia). Gli eventuali rischi associati all'uso previsto devono essere di livello accettabile in rapporto ai benefici apportati al paziente e compatibili con un elevato livello di protezione della salute e della sicurezza (requisito generale di sicurezza).

Le normative richiedono che le indagini precliniche vengano condotte in centri certificati in Buona Pratica di Laboratorio (BPL) in conformità alle linee guida dell'Unione Europea che stabiliscono norme tecniche specifiche per le varie tipologie di dispositivi specificando la tipologia dei test da eseguire, le modalità di svolgimento, l'analisi dei risultati e per la redazione dei relativi report. Il Glp Life Test è tra i pochissimi Centri in Italia che dispone dell'autorizzazione del Ministero della Salute gli studi pre-clinici richiesti in BPL.

Quello dei DM è un settore in continua evoluzione, in cui anche gli aspetti regolatori devono essere costantemente aggiornati rispetto al progresso scientifico e tecnologico. La Commissione Europea ha istituito la DG-SANCO, la Direzione Generale per la salute e la politica dei consumatori che si occupa nello specifico del settore dei DM a tutela della salute pubblica e della protezione degli interessi dei cittadini consumatori. Essa viene interpellata a discriminare e chiarire le diverse problematiche che emergono sull'argomento, data la complessità delle sfaccettature che esso può presentare, per l'adozione di nuove tecnologie, come le nanotecnologie, la natura chimico-fisica dei nuovi materiali, le nuove metodologie per la determinazione dei rischi, l'ingegneria tissutale. Nel settore dei DM non è sufficiente identificare la Linea Guida di riferimento e applicarla, bisogna avere la capacità di affiancare le Aziende già nella fase di sviluppo del dispositivo, di intuire la condizione ottimale di sperimentazione, spesso senza riuscire a trovare alcun riferimento nella letteratura scientifica, escogitare un programma di studio in grado di cogliere e indagare anche i più minuziosi dettagli. L'Istituto Ramazzini con il Glp Life Test, grazie alla comprovata esperienza dei ricercatori nella conduzione di studi tossicologici in vivo e all'appoggio dei suoi numerosi sostenitori, sta imponendo la sua presenza anche in questo settore, contraddistinto da una rapida evoluzione, da notevoli innovazioni tecnologiche e continue sfide.

GLP Lifetest

**MISSION**

**"No data, no market"**

Il Glp Life test lavora per la **tutela della salute pubblica** mettendo a disposizione delle Imprese la propria competenza e professionalità al fine di registrare e regolamentare la commercializzazione di **prodotti sempre più sicuri e all'avanguardia**. Il Centro di Saggio Glp Life Test è certificato dal Ministero della Salute in **Buona Pratica di Laboratorio** (BPL) col mandato di promuovere e garantire la qualità degli **studi di tossicologia** non-clinici secondo criteri e metodiche comuni a tutti gli Stati membri dell'OCSE.

**OBIETTIVI**

- Supporto nell'ampliamento delle competenze nell'ambito dei **Regolamenti REACH e CLP**;
- Contribuire ad a**umentare sicurezza, produttività e competitività** dei prodotti nel rispetto della legislazione in vigore nel territorio della Comunità Europea;
- Abbattimento dei costi del **crisis management** con una **adeguata pianificazione** e conduzione **di studi di tossicità** su nuovi prodotti **prima che vengano messi sul mercato**.

**SERVIZI**

Lo staff del Glp Life Test mette a disposizione la propria **esperienza pluridecennale** per l'esecuzione di **studi tossicologici** necessari al fine di garantire qualità, sicurezza e affidabilità dei risultati sperimentali, utilizzabili per la **richiesta di approvazione** di un nuovo prodotto alle Autorità preposte.

- **Studi di tossicità sub-cronica:** 14, 28 e 90 giorni
- **Studi di tossicità cronica/cancerogenesi:** 24-30 mesi
- **Studi di tossicocinetica e metabolismo:** fase in vivo
- **Consulenze REACH**

**info@glplifetest.org - lauriolam@glplifetest.org**
**www.glplifetest.org**

# ADAM MASINA

## Intervista

**ADAM MASINA** è nato a Khouribga (Marocco) il 2 gennaio 1994. Attuale terzino sinistro del Bologna Fc, è cresciuto a Galliera (Bo). Naturalizzato italiano, inizia a giocare nelle giovanili del Bologna (ruolo attaccante) dall'età di 13 anni e nel 2012 viene prestato alla Giacomense. Qui l'allenatore Fabio Gallo decide di spostarlo in un ruolo più difensivo.
Al suo rientro sotto le Due Torri nel 2013, viene arruolato nella squadra primavera e l'anno successivo subito inserito in prima squadra, conquistando la serie A.

**Ciao Adam. A Bologna ormai sei molto conosciuto, grazie alla tua giovanissima età e alle tue ottime prestazioni in campo. Qual è il tuo rapporto con la città di Bologna?**
La città di Bologna è casa mia, ho sempre vissuto all'ombra delle due torri. Bologna per me vuol dire "I Salesiani" che era la mia scuola, vuol dire la Madonna di San Luca alla quale sono molto legato, Bologna è la mia casa.

**Oltre al calcio, quali sono i tuoi sport preferiti? Nel tempo libero cosa ti piace fare?**
Non ho altri hobbies o passioni particolari: mi dedico al 100% al mio sport preferito che è il calcio. Poi mi piacciono altri sport ma non li pratico, la pallavolo per esempio, e il basket: ogni tanto vado a vedere la Fortitudo Pallacanestro ma più per diletto, non sono un vero tifoso.

**Quanto è stata emozionante la stagione passata, conclusasi con la promozione in serie A? Come hai vissuto le ultime partite di playoff, in particolare l'ultima al Dall'Ara?**
La stagione è stata abbastanza complicata perché avevamo questo grande obiettivo: raggiungere immediatamente la serie A.
La squadra dal punto di vista caratteriale era un bel gruppo e vincere i playoff è stato il coronamento di una grande fatica. All'inizio i playoff li ho vissuti in maniera molto serena perchè ero sicuro della forza della squadra, poi sono arrivate le due gare contro l'Avellino con dei risultati più difficili.
La gara in cui ho sofferto di più è stata la finale col Pescara giocata al Dall'Ara la sera del 9 giugno perché non ho giocato e avevo una gran voglia di essere in campo a lottare con i miei compagni.
Per fortuna è andata bene e siamo riusciti a conquistare la serie A, è

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

stata una grande liberazione e siamo stati travolti dai tifosi della curva che sono corsi in campo a festeggiarci, è stato bellissimo.

**Rimpiangi il tuo iniziale ruolo di attaccante nelle giovanili?**

Io ero uno di quegli attaccanti che senza avere grandissime qualità riusciva a mettere in porta il compagno lavorando per lui, è un ruolo che non rimpiango ma sarei curioso di provare a confrontarmi con gli attaccanti di adesso.

**Dove pensi di arrivare e dove vorresti arrivare con il calcio? Alla nazionale ci pensi?**

La nazionale è il mio obiettivo quindi le due domande si fondono.

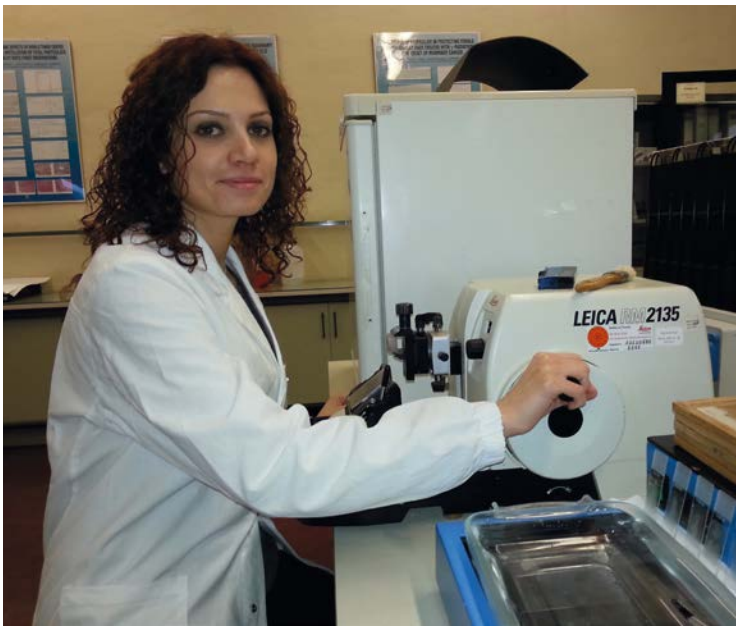
Penso di avere qualche cartuccia da sparare e spero di sfruttare ogni piccola opportunità, voglio puntare al massimo: ad abbassare il tiro si fa sempre in tempo.

**E questo Bologna dove arriverà?**

Il Bologna secondo me se supera lo scoglio di questo primo anno in serie A può veramente fare un boom in 5 anni, tempo che ritengo minimo perchè non si crea nulla dall'oggi al domani: bisogna crescere con il progetto messo in piedi la scorsa stagione dalla società e nel quale noi giocatori per primi crediamo veramente tanto. Siamo un gruppo giovane, tanti di noi hanno avuto l'occasione di esordire in serie A, nel tempo possiamo veramente dire qualcosa a livello non solo nazionale.

# RITA MONTELLA

## Intervista




**Nell'ambito della ricerca c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, opportunità per apprendere e capacità da poter mettere al servizio della collettività.**

**Per iniziare raccontaci la tua vita prima di arrivare all'Istituto Ramazzini: cosa e dove hai studiato, hai avuto precedenti esperienze lavorative, quali sono i tuoi interessi?**

Sono nata a Napoli il 18 marzo 1987. Appena sedicenne ho cominciato un attività di volontariato, durata cinque anni, nel Corpo Pionieri della Croce Rossa Italiana. Questa è stata la spinta per intraprendere un percorso di studi presso una facoltà nel settore sanitario. Nel Dicembre 2008, a ventun' anni, appena laureata in Tecniche di laboratorio biomedico ( presso la Seconda Università degli Studi di Napoli - facoltà di medicina e chirurgia), con i miei genitori mi sono trasferita a Ferrara. Da neolaureata, per cominciare ad affacciarmi nel mondo del lavoro e acquisire maggiore esperienza, ho richiesto di frequentare come tecnico di laboratorio volontario, il laboratorio di diagnostica dell'Arcispedale S. Anna di Ferrara.

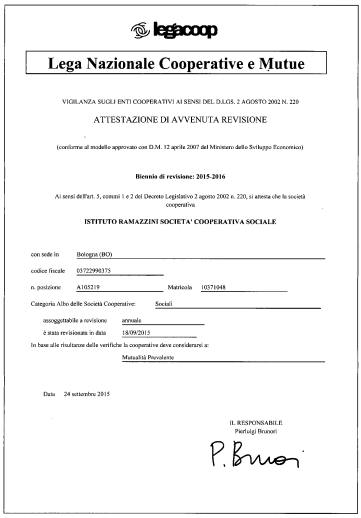
**Come e quando ti sei avvicinata all'Istituto Ramazzini? Ci conoscevi già? Di cosa ti occupi adesso al Centro di Ricerca?**

Durante gli anni universitari, in aggiunta ai tirocini presso i laboratori di diagnostica, ho scelto ed avuto la fortuna di essere accettata come tesista presso un laboratorio di patologia dove si studiavano gli effetti degli estrogeni nello sviluppo del cancro al seno. Da allora è nata in me la passione e la curiosità verso l'attività di ricerca. Per quanto fosse interessante l'attività di diagnostica, volevo avere l'occasione di approfondire le mie esperienze in un settore che mi fosse di ulteriore stimolo e crescita professionale nonchè umana. Sono venuta a conoscenza dell''Istituto Ramazzini nel mio periodo di volontariato all'Arcispedale di Ferrara. Ho inviato quindi il curriculm e sono stata convocata per un colloquio presso la sede del castello di Bentivoglio nel Gennaio 2010. Ricordo ancora quella giornata. Ero curiosa di vedere un centro di ricerca che ha sede in un castello e come fosse possibile il connubio tra scienza, storia e arte. In quell'occasione mi è stata data la possibilità di conoscere la mission e l'impegno che l'Istituto Ramazzini da anni svolge al servizio della comunità scientifica. Mi è piaciuta l'attività che si svolgeva, mi ha stimolato la causa e per tale motivo ho scelto di lasciare l'Arcispedale di Ferrara per iniziare un attività di volontariato a Bentivoglio. Nel giugno 2010 (a cinque mesi dal

Piero Pisano
Responsabile
Comunicazione
Istituto Ramazzini

## REVISIONE LEGACOOP

Il documento qui a fianco attesta l'avvenuta revisione svolta in data 18 Settembre 2015, da parte del Rag. Mario Frascarelli, Revisore della Lega delle Cooperative di Bologna. In sostanza l'Istituto Ramazzini, in quanto cooperativa sociale, opera in un quadro di utilità sociale (art. 2 del D. Lgs 155/2006) così da realizzare finalità al contempo mutualistiche (per i soci) e solidaristiche (per la collettività) ed è oggetto di specifica revisione, al fine di verificare, oltre l'andamento economico, finanziario e patrimoniale, anche il rispetto di quei principi mutualistici che ispirano l'attività sociale della nostra cooperativa.



legacoop

**Lega Nazionale Cooperative e Mutue**

VIGILANZA SUGLI ENTI COOPERATIVI AI SENSI DEL D.LGS. 2 AGOSTO 2002 N. 220

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA REVISIONE

(conforme al modello approvato con D.M. 12 aprile 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico)

**Biennio di revisione: 2015-2016**

Ai sensi dell'art. 5, commi 1 e 2 del Decreto Legislativo 2 agosto 2002 n. 220, si attesta che la società cooperativa

**ISTITUTO RAMAZZINI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**

con sede in Bologna (BO)

codice fiscale 03722990375

n. posizione A105219 Matricola 10371048

Categoria Albo delle Società Cooperative: Sociali

assoggettabile a revisione annuale

è stata revisionata in data 18/09/2015

In base alla risultanze delle verifiche la cooperativa deve considerarsi a:

Mutualità Prevalente

Data 24 settembre 2015

IL RESPONSABILE
Pierluigi Bruzzi

P. Bruzzi

mio arrivo al Ramazzini) sono stata convocata presso l'Ospedale Maggiore di Parma per un incarico di lavoro temporaneo a seguito di un concorso al quale avevo partecipato in precedenza. Era la mia prima vera occasione di lavoro. Ero felice di poter partire e vivere una nuova esperienza, una parentesi diversa. Ho vissuto un anno a Parma e ho lavorato presso il settore di microbiologia fino al luglio 2011. È stata una bella esperienza perché mi ha fornito l'occasione per imparare ad essere autonoma. Dall' Aprile 2012 al Marzo 2013 in quanto presente anche nella graduatoria bandita dall' Ospedale locale, mi sono trasferita a Trento (sempre per un incarico temporaneo) per lavorare presso l'Azienda Ospedaliera Santa Chiara. Ho lavorato nel settore del trasfusionale, un incarico interessante e di responsabilità. Del Ramazzini conservavo un bel ricordo sia professionale che umano, per cui, negli anni, ho mantenuto contatti con diverse colleghe e ragazze lì presenti per tirocinio. Nel 2013 l'Istituto Ramazzini ha deciso di investire sui giovani laureati. Ho avuto il piacere di essere contattata nuovamente per avere un'opportunità di lavoro. E 'stato un segno di stima e fiducia e ringrazio coloro che mi hanno voluta e hanno scelto di investire e credere in me, di far sì che potessi dare il mio contributo alle attività dell'Istituto. Ho accettato con entusiasmo a quest' opportunità e dall 'Aprile 2013 lavoro presso il Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni dell' Istituto Ramazzini con un contratto di apprendista ricercatore. Il mio lavoro si svolge principalmente nei laboratori di istopatologia e di ematologia.

**Per i prossimi anni cosa ti aspetti? Quali sono gli ambiti della ricerca che ti piacerebbe sviluppare?**

Nei prossimi anni spero di consolidare le conoscenze ed esperienze fatte finora. Di avere ancora l'occasione di cimentarmi con nuove sfide, potendo crescere professionalmente e umanamente. Nell'ambito della ricerca c'è sempre qualcosa di nuovo da imparare, opportunità per apprendere e capacità da poter mettere al servizio della collettività.Nel mio tempo libero coltivo diversi interessi: la lettura ( amo leggere gialli o romanzi fantasy), ascoltare musica e, nel 2014, ho scoperto una nuova passione, il ballo. Ho cominciato un corso di salsa cubana che proseguo tutt'ora. Nell'estate 2014 ho potuto vivere pienamente questa mia passione, girando con la scuola di ballo, per esibizioni varie nel territorio del ferrarese e del Veneto.

# LINDA BIRNBAUM AL CENTRO DI RICERCA

## Visita durante i lavori del Comitato Scientifico Internazionale

**GIOVEDÌ 22 OTTOBRE SCORSO,** al Castello di Bentivoglio, sede dei laboratori di ricerca, si è riunito il Comitato Scientifico Internazionale dell'Istituto Ramazzini presieduto dal professor Philippe J. Landrigan. Il Comitato Scientifico ha il compito di valutare le strategie e i programmi di ricerca proposti dalla direzione del Centro, suggerire tematiche all'avanguardia che richiedono approfondimenti scientifici, valutare i risultati e promuoverne la diffusione. Quest'anno ha partecipato ai lavori anche Linda Birnbaum, direttrice dell'importante National Institute of Environmental Health Sciences/USA (NIEHS), uno dei 27 dipartimenti nei quali si articola il National Institute of Health (NIH) corrispondente negli USA all'italiano Istituto Superiore di Sanità, e il National Toxicology Program (NTP), col quale l'istituto Ramazzini collabora da 15 anni per l'elaborazione dei dati sperimentali di saggi di cancerogenesi a lungo termine. La Dott.ssa Birnbaum ha visitato i laboratori del Centro, ha discusso le linee di ricerca proposte, ha fornito importanti commenti per aprire possibilità di collaborazioni nel settore. La Dott.ssa Birnbaum era accompagnata dal Direttore associato del NTP John Bucher, esperto nella valutazione dei rischi ambientali attraverso studi in vivo su ratti e topi, del tipo di quelli condotti dal Centro di Ricerca Cesare Maltoni.

Durante l'incontro la Dott.ssa Birnbaum e il Presidente dell'Istituto Ramazzini Simone Gamberini hanno firmato un accordo quadro della durata di 5 anni che prevede la formalizzazione di importanti collaborazioni per studi di approfondimento attraverso metodiche all'avanguardia su materiali sperimentali dell'Istituto Ramazzini; inoltre è previsto l'avvio di nuove ricerche nel settore della cancerogenesi e nella valutazione di effetti neurotossici e di interferenza endocrina di molti composti chimici. Altro settore di interesse comune è quello delle esposizioni prenatali durante la gravidanza delle madri, che ha grande rilevanza nella causalità di numerose patologie degenerative durante l'arco della vita.

La firma di questo accordo, che con questi ulteriori 5 anni raggiungerà

**Fiorella Belpoggi**
Direttore
Centro di Ricerca
Cesare Maltoni

20 anni di collaborazione fra Istituto Ramazzini e NIEHS, riconosce al nostro Centro di Ricerca l'importanza degli studi svolti in più di 40 anni di attività e sancisce ancora oggi la nostra credibilità e il nostro impegno nella salvaguardia della salute pubblica attraverso la prevenzione.
Per la composizione del Comitato Scientifico Internazionale: http://www.ramazzini.org/centro-di-ricerca/staff/

## L'ULTIMO SALUTO A UN CARO AMICO

Ci ha lasciato Italo Abati, il nostro primo socio Ramazzini di Crevalcore. Imprenditore conosciuto e stimato in paese era sempre presente con il suo gruppetto e Luciana, la sua signora, a cene e pranzi delle sezioni di Crevalcore e di Sant'Agata Bolognese, tanto che ormai il suo nome lo si scriveva sopra alle nostre liste prima ancora che telefonasse. Ci mancherai Italo, ci mancherà il tuo sorriso rassicurante, perché tu eri così, socievole e positivo. Ciao socio, ciao amico, ciao Italo.

**Gli amici e i soci dell'Istituto Ramazzini**

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

## PER CONTRIBUIRE ALLA LOTTA CONTRO IL CANCRO VI INVITIAMO A SOSTENERE L'ISTITUTO RAMAZZINI

Diventando soci con un versamento di 25 euro o suoi multipli.

## DEVOLVENDO IL "5 PER MILLE" CODICE FISCALE 03722990375

Effettuando un versamento intestato all'Istituto Ramazzini sul Conto Corrente Postale n. 12781407.
Effettuando un bonifico bancario su uno dei seguenti Istituti di Credito:

**UNICREDIT BANCA**
IBAN: IT 93 L 02008 02483 000002903964

**MONTE DEI PASCHI DI SIENA**
IBAN: IT 97 A 01030 02402 000063230784

**BANCA PROSSIMA**
IBAN: IT 33 H 03359 01600 100000002501

**UNIPOL BANCA**
IBAN: IT 49 G 03127 02403 000000002531

**EMIL BANCA**
IBAN: IT 83 H 07072 02403 021000173116

**BANCA DI BOLOGNA**
IBAN: IT 38 S 08883 02401 CC0160030341

**CARISBO**
IBAN: IT 74 Q 06385 02401 100000010527

**BANCA POPOLARE EMILIA ROMAGNA**
IBAN: IT 65 U 05387 02400 000000778784

# HALLOWEEN

## Cena a San Giovanni

**SI È SVOLTA** con successo il 30 ottobre scorso la tredicesima edizione della cena di Halloween organizzata dalla Sezione di San Giovanni in Persiceto in collaborazione con il WWF sezione di San Giovanni e alla presenza del Direttore Generale dell'Istituto Ramazzini Pier Paolo Busi e della ricercatrice Michela Lauriola responsabile del settore BPL dell'Istituto Ramazzini.
Alla riuscitissima serata con tanti bambini presenti, seguiti dagli animatori di Wanda Circus e la collaborazione dei bravissimi cuochi e soci (Mario Montanari, Mirco Zoboli e Amedeo Presti e l'aiuto di Rubens, Roberto, Carmelina e Teresa che ringraziamo sentitamente), hanno partecipato tante persone, che ringraziamo e aspettiamo anche l'anno prossimo
Una menzione particolare alla Bocciofila Persicetana che ci ha ospitato e supportato e a tutti i collaboratori e soci, ai negozianti e alle aziende che hanno contribuito con generosità per la buona riuscita della festa.

**Volontari**
Sezione soci
di San Giovanni
in Persiceto

CIAO Radio PENSA A TE FM 90.100 91.200

Ogni domenica mattina dalle 10.00 alle 12.00, su **Ciaoradio** (**FM 90.100 e 91.200**), potete ascoltare la trasmissione "**Domenica Insieme**" condotta da Umberta Conti, con tante notizie sulle iniziative dei soci dell'Istituto Ramazzini e tanta buona musica.

# LA GITA AD AGRIGENTO

I nostro soci organizzano durante tutto l'anno molte gite, sia in Italia che in Europa. In fondo alla rivista e sul sito internet (www.ramazzini.org) nel Calendario Eventi, puoi trovare tutte le gite e le iniziative organizzate dalle nostre sezioni soci. Oppure telefonare allo 051.30.22.52 per avere informazioni.

**La sezione soci di Monterenzio**

# GIORNATE RAMAZZINIANE 2015

Con il passare degli anni ed il susseguirsi delle varie edizioni abbiamo riscontrato con piacere che la partecipazione alle Giornate Ramazziniane si fa sempre più intensa. In particolare quest'anno un numero molto elevato di scienziati provenienti da tutto il mondo ha partecipato ad una "edizione speciale" dedicata al Congresso Internazionale "Vivere nel mondo della Chimica", organizzato dal Collegium Ramazzini. Durante tre giorni di sessioni scientifiche tenutesi a Carpi (la sede degli incontri annuali del Collegium Ramazzini), gli scienziati si sono confrontati su tematiche molto importanti con lo scopo di progettare le soluzioni possibili ai problemi di sanità pubblica. Come di consuetudine, il Comune di Carpi ha conferito anche quest'anno il Premio Ramazzini ad uno scienziato che si è particolarmente distinto nel campo della Medicina del lavoro. Il Premio 2015 è stato consegnato al Dr. Philippe Grandjean per la sua lunga carriera nella promozione delle ricerche di sanità ambientale e soprattutto per il Suo pionieristico lavoro sugli effetti del mercurio dimetile ed altre tossine ambientali che colpiscono i bambini.

Inoltre il Collegium Ramazzini ha desiderato riconoscere l'ormai trentennale impegno dei Soci volontari dell'Istituto Ramazzini a favore del progetto di salute pubblica, indipendente e al servizio dei cittadini. È per questo che venerdi 23 ottobre, i rappresentanti di alcune sezioni hanno ricevuto dal Presidente del Collegium, Philip Landrigan un "Premio Speciale" per la loro attività svolta in tutti questi anni a sostegno dell'Istituto Ramazzini.

**Erica Tommasini,**
**Federica Scagliarini**

# AGOSTO CON NOI

## Le foto dell'edizione 2015

**ANCORA UN'EDIZIONE** con il botto per "Agosto con Noi" la festa estiva dell'Istituto Ramazzini. La partecipazione gratuita di grandi artisti anche quest'anno ha superato ogni aspettativa, come l'entusiasmo del pubblico, sempre generoso e presente. Il consiglio di amministrazione ringrazia Umberta Conti e Sergio Principe per l'organizzazione della parte musicale e tutti i volontari della sezione di Ozzano (ma non solo) che si sono alternati al ristorante.
**Vi aspettiamo tutti la prossima estate!**

Lalo Cibelli con Opera OMO

Dora Moroni

Franco Fasano e Massimo Tagliata

Iskra Menarini

Dodi Battaglia

Fio Zanotti e Cristiano Cremonini

Andrea Mingardi

Ballerini scuola Gabusi

Massimoe Alessandro Budriesi

Chiara Benati e Andrea Vighi

Knots

Pia Tuccitto

Michele

Paolo Mengoli

Marco Ligabue

Simone Ginanneschi

Luciano Nelli e Paola Belloni

Marco Morandi

Silver

Randy Roberts

# CALENDARIO DELLE INIZIATIVE

## DICEMBRE 12 2015

| | | |
|---|---|---|
| 8 | BOLOGNA | **Pranzo** presso il Centro sociale Villa Torchi - Via Colombarola 40 con distribuzioni stelle di natale e ciclamini - ore 12.00 |
| 9 | BOLOGNA | **Spettacolo musicale "Armonie di Vita"** Teatro dell'Antoniano - Via Guinizzelli 3 - Bologna - ore 20.30 |
| 19 | IMOLA | **Cena** degli auguri presso il ristorante "Donatello" Via Rossini 25 - Imola - ore 20.00 |
| 20 | BOLOGNA | **Maratona di Spinning** presso lo sport Village |
| 23 | BOLOGNA | **Concerto lirico** presso Sala Centofiori Centro Civico di via Gorki - Bologna - ore 21.00 |
| 28 | OZZANO | **Spettacolo di Magia con il mago Casanova** Palazzetto dello sport - Viale 2 Giugno 3 - Ozzano - ore 20.30 |

## GENNAIO 01 2016

| | | |
|---|---|---|
| 3 | TOSCANELLA | **Tombola** presso la Bocciofila di Toscanella - ore 20.30 |
| da def. | BUBANO | **Cena e ballo** presso la Cittadella di Bubano - ore 20.00 |
| 4–6 | BOLOGNA | **La Befana più buona del mondo** - Laboratorio per bambini e ragazzi Centro Commerciale di Via Larga Bologna |
| 10 | MONTEVEGLIO | **Tombola** presso la Bocciofila Centro Sportivo di Monteveglio - ore 15.00 |
| 24 | MONTEVEGLIO | **Tombola** presso la Bocciofila Centro Sportivo di Monteveglio - ore 15.00 |
| 31 | CASALECCHIO DI RENO | **Pranzo sociale** presso Centro Sociale "Gli amici dell'acquedotto" ore 12.30 |
| 31 | SAN GIOVANNI IN P. | **Pranzo di beneficenza** presso il Ristorante Persico's Via Colombo 13 - San Giovanni in Persiceto - ore 12.30 |

## FEBBRAIO 02 2016

| | | |
|---|---|---|
| 5 | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Banchetto** alla festa del Patrono |
| 13 | MEDICINA | **Spettacolo teatrale** al Teatro Suffrago Via Libertà 60 - Medicina - ore 21.00 |
| 14 | PIANORO | **Pranzo sociale** presso la Sala Arcipelago Via della Resistenza 201 - Pianoro - ore 12.30 |
| 14 | BOLOGNA | **Ricerca la Ricerca, l'Arte al servizio della Ricerca** Circolo degli Ufficiali - Via Marsala 12 - Bologna - ore 16.30 |
| 14 | MONTEVEGLIO | **Tombola** presso la Bocciofila Centro Sportivo di Monteveglio - ore 15.00 |
| 20 | IMOLA | **Serata di ballo** presso il Palinsesto di Sesto Imolese con Luca Orsini - ore 21.00 |
| 28 | MONTERENZIO | **Commedia dialettale** della compagnia "Casa del Fanciullo" di Imola - ore 15.30 |
| 28 | MONTEVEGLIO | **Tombola** presso la Bocciofila Centro Sportivo di Monteveglio - ore 15.00 |

## MARZO

**03 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 5 | IMOLA | **Banchetto per uova Pasquali** |
| da def. | MONTERENZIO | **Pranzo sociale** |
| da def. | SAN GIOVANNI IN P. | **Banchetto per Uova Pasquali** a San Giovanni in Persiceto e San Matteo della Decima |
| 6 | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Offerta uova di Pasqua** in piazza dei martiri |
| 6 | LOIANO | **Pranzo per la festa della Donna** - ore 12.30 |
| 12 | IMOLA | **Banchetto per uova Pasquali** |
| 13 | MONTEVEGLIO | **Tombola** presso la Bocciofila Centro Sportivo di Monteveglio - ore 15.00 |
| 13 | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Offerta uova di Pasqua** in Piazza dei Martiri |
| 18 | CASALECCHIO DI RENO | **Festival delle fisarmoniche** presso il Teatro Laura Betti Piazza del popolo 1 - ore 20.30 |
| 18 | SALA BOLOGNESE | **Banchetto per le uova pasquali** (vicino all'edicola) |
| 19 | IMOLA | **Banchetto per uova Pasquali** |
| 19 | BOLOGNA | **La prevenzione di genere maschile**: convegno con cena I Circolo Ufficile di Bologna - Via Marsala 12 |
| 20 | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Offerta uova di Pasqua** in piazza dei martiri |
| 20 | OSTERIA NUOVA | **Banchetto per le uova pasquali** (vicino all'edicola) |
| 20 | SAN GIOVANNI IN P. | **Pranzo di Primavera** presso il Ristorante "La Casona" San Giovanni in Persiceto - ore 12.00 |

## APRILE

**04 2016**

| | | |
|---|---|---|
| da def. | SAN GIOVANNI IN P. | **Banchetto con piante e fiori** a San Matteo della Decima |
| da def. | SAN GIOVANNI IN P. | **Commedia teatrale** |
| da def. | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Commedia dialettale** presso il teatro "Bibiena" |

## MAGGIO

**05 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 1 | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Festa dei Fiori** |
| 27–29 | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Fiera di Maggio** |

## GIUGNO

**06 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 2 | BENTIVOGLIO | **Castello in Festa** |
| 18–19 | SANT'AGATA BOLOGNESE | **Bimbolandia** |

## LUGLIO

**07 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 2–3 | ZAPPOLINO | **Festa di mezza estate** |
| da def. | QUINZANO | **Festa d'Estate** |

## OTTOBRE

**10 2016**

| | | |
|---|---|---|
| data da definire | MONTERENZIO | **Pranzo** con i compagni di viaggio |

# CALENDARIO DELLE GITE

## DICEMBRE

**12 2015**

| | | |
|---|---|---|
| 6 | **SANTARCANGELO DI R.** | Gita ai Mercatini di Natale (Sez. San Lazzaro) |
| 12 | **IESOLO E TREVISO** | Gita a Iesole e Treviso (Sez. Monterenzio) |
| 12–13 | **NIZZA E LUCERAM** | Gita a Nizza per i mercatini, presepi e luci di Natalia, sotto le palme della Costa Azzurra (Sez. San Lazzaro) |

## MARZO

**03 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 5 | **GROTTE DI FRASASSI** | Gita alle Grotte di Frasassi (Sez. Monterenzio) |
| 6 | **SENIGALLIA** | Gita a Senigallia con pranzo di pesce (in mattinata visita a Chiaravalle, Abbazia di Santa Maria in Castagnola) (Sez. San Lazzaro) |
| 20 | **da definire** | Gita di Primavera con pranzo di pesce (Sez. Anzola) |

## APRILE

**04 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 2 | **BOLOGNA** | Gita a Bologna con visita a San Petronio e Palazzo Comunale (Sez. Monterenzio) |
| 10 | **ASSISI** | Gita ad Assisi e Gubbio (Sez. San Lazzaro) |
| 23–27 | **CORSICA** | Gita in Corsica (Sez. San Lazzaro) |
| 23–28 | **PRAGA–REGENSBURG** | Gita a Praga e Regensburg (Sez. Monterenzio) |

## MAGGIO

**05 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 14–15 | **GENOVA** | Gita a Genova e Acquario (Sez. Monterezio) |
| 28–29 | **ISOLE TREMITI** | Gita alle Isole Tremiti (Sez. San Lazzaro) |

## GIUGNO

**06 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 12 | **NORCIA** | Gita a Norcia e Castelluccio (Sez. San Lazzaro) |
| 25/06 – 05/07 | **MOSCA e SAN PIETROBURGO** | Gita a San Pietroburgo e Mosca (Sez. Monterezio) |

## LUGLIO

**07 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 16 | **VALLOMBROSA REGGELLO** | Gita a Vallombrosa e Reggello (Sez. Monterezio) |
| 30/07 – 06/08 | **LAGO DI COSTANZA, CASCATE DEL RENO e FORESTA NERA** | Gita al Lago di Costanza, Cascate del Reno, Foresta Nera (Sez. Monterezio) |

## SETTEMBRE

**09 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 9–10 | **ROMA E QUIRINALE** | Gita a Roma e Quirinale (Sez. Monterenzio) |
| 11 | **BIENNO, LOVERE e PISOGNE** | Gita tra i 100 borghi più belli d'Italia: Bienno, Lovere, Pisogne (Sez. San Lazzaro) |

## OTTOBRE

**10 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 1–2 | **GUBBIO E ASSISI** | Gita a Gubbio e Assisi in collaborazione con l'associazione "Piazza Coperta Le Pozze" di Monghidoro. (Sez. Monterenzio) |
| 1–3 | **PONZA** | Gita a Ponza (Sez. San Lazzaro) |
| 29 | **BOLOGNA** | Tour a Bologna in attesa di Halloween, tra streghe ed eretici (Sez. Monterenzio) |

## NOVEMBRE

**11 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 5 | **PORTO S.ELPIDIO** | Gita a Porto S.Elpidio con pranzo di pesce (Sez. Monterenzio) |
| 26–27 | **SALERNO** | Gita a Salerno e San Gregorio Armeno (Sez. San Lazzaro) |

## DICEMBRE

**12 2016**

| | | |
|---|---|---|
| 8 | **BORRO LORO CIUFFENNA** | Gita ai mercatini di Natale di Borro e Loro Ciuffenna (Sez. San Lazzaro) |
| 11 | **SANT'AGATA FELTRIA** | Gita ai mercatini Natalizi (Sez. Monterenzio) |
| 30/12 – 02/01 | **ABRUZZO** | Capodanno 2016 in Abruzzo tra borghi e sapori antichi (Sez. Monterenzio) |

Istituto Ramazzini
COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

www.ramazzini.org
info@ramazzini.it

# POLIAMBULATORIO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

PRENOTA TELEFONANDO ALLO 051.30.22.52

**DIRETTORE SANITARIO**
Dott.ssa Angela Guaragna

## VISITE SPECIALISTICHE

- Visita oncologica
- Visita ginecologica
- Visita dermatologica e mappatura nei
- Visita urologica
- Visita nutrizionale
- Visita endocrinologica
- Visita fisiatrica
- Visita otorinolaringoiatrica
- Visita gastroenterologica
- Visita cardiologica
- Colloquio psicologico

## DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- Mammografia digitale
- Ecografie
- Densitometria ossea

## ESAMI CITOLOGICI

- Escreato
- Secreto mammario
- Agoaspirato mammario
- Urina
- Ricerca sangue occulto nelle feci

## PUNTO PRELIEVI

**POLIAMBULATORIO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA** • Via Libia 13/A • Bologna • poliambulatorio@ramazzini.it

# CENTRO CLINICO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

PRENOTA TELEFONANDO ALLO 051.79.00.65

**DIRETTORE SANITARIO**
Dott. Luciano Bua

## VISITE SPECIALISTICHE

- Visita oncologica
- Visita senologica
- Visita ginecologica
- Visita urologica
- Visita cardiologica
- Visita odontoiatrica
- Visita dermatologica, mappatura nei e chirurgia ambulatoriale

## DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

- Ecografie

## ESAMI CITOLOGICI

- Escreato
- Urina
- Ricerca sangue occulto nelle feci

## PUNTO PRELIEVI

**CENTRO CLINICO DI PREVENZIONE ONCOLOGICA** • Via Emilia 79 • Ozzano dell'Emilia • centroclinico@ramazzini.it